

Prezzo di Associazione
 in bilancia ordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 10.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 12.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 14.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 16.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 18.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 20.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 22.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 24.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 26.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 28.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 30.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni
 in bilancia ordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 10.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 12.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 14.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 16.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 18.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 20.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 22.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 24.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 26.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 28.
 in bilancia straordinaria per l'anno
 1887-1888. L. 30.

Le Associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via del Gorghe, N. 29, Udine

Il nuovo rimedio ad una piaga spaventosa

La dottrina episcopale dei prelati non accenna a tacere, anzi segue ogni giorno un crescendo spaventoso. Oggi stesso si annuncia la morte di un prete, il quale per un semplice impiego, messo del padre, per non aver studiato la lezione si gettò sotto un treno e si rimase brulicando schiacciato. Ripetiamo: è orribile! Questa veramente spaventosa frequenza dei casi di sangue, in cui la vittima fu accesa, minaccia di morte, mentre la macabra, impone a tutti il sacro dovere di indagare le cause e di sconfiggerle.

Il *Secolo* stesso, che nella cosiddetta capitale morale d'Italia, ha occasione di notare nella sua cronaca, somiglianti fatti, afferma che l'educazione pubblica, essere uno dei modi di combattere l'afido scottolismo, che precipita tante vittime nel suicidio.

Il giornale Sonzogno annotta dunque anch'esso che abbandonandosi allo scottolismo si perde ogni conforto della avversità, e nulla si sa fare di meglio che porre un termine a questa con una rivolta o con qualche altro mezzo di lotta.

Si dice, non è il *Secolo*, l'educazione può molto nel combattere questo affido di suicidio; ma di quale educazione intende esso parlare? Di quella educazione che facendo getto d'ogni idea soprannaturale, si diverte dall'altar degli angeli al cielo, e che abitua i nostri malgrado, con tutti i suoi croci terribili, pazzolli sulla quale, si vorrebbe nostra cura, o nostro appreso, fine?

Se di simile educazione, predicata oggi giorno da preti, prelati, partitisti di giovani coscienze, non vuol saperne neppure il *Secolo*, giustamente è che si scontra a quella educazione in attività della quale si dice all'uomo: «sustine et distine» e di aver il morale in altra via.

E questa educazione che contò sempre fra i suoi apostoli gli uomini più grandi del cattolicesimo come è fatta caldeggiata dai giornali che gettano nel viso a noi cattolici l'acqua di sapori della patria? Senza che ne facciamo oggi la dimostrazione, è noto come si caldeggi da quei

giornali, il principio educativo che ispirava le pagine dei nostri più chiari filosofi.

Ed il *Secolo*, che ora si mostra penetrato dalla persuasione di doversi combattere lo scottolismo, facendo l'esame di coscienza, troverà di avere la sua parte di colpa nel favorire i progressi di questo scottolismo medesimo.

Pensi il *Secolo* e i giornali del suo colore, quanto volte, chi, semmai, nelle pubbliche scuole professori, che sfondano le anime giovanili d'ogni fede nel soprannaturale, li abbia avuti per partigiani e difensori esecrati.

Pensi quale sia appunto il contingente che danno alla statistica del suicidio le crescenti generazioni, eppoi, spassosamente giudichi se aya, meglio, agli interessi materiali, o morali della società il giornalismo cattolico o vero il giornalismo che appunto la pretende a rigeneratore del mondo!

Finché non si convincono tutti, d'ogni partito, che la salvezza della società è riposta nel favorire lo sviluppo del sentimento religioso negli animi, sarà un'amara prova il venir fuori con querimonia se l'uomo, diseredato d'ogni speranza immortale, anche da sé, il far dello della vita, quando gli sembra divenuto incompatibile.

LA GALLERIA DEL GOTTARDO

Oggi che l'apertura della grande linea internazionale del Gottardo è imminente, non riancheranno certamente senza interesse alcuni cenni riassuntivi sulla esecuzione di quel titanico lavoro.

Il progetto di massima della costruzione della ferrovia del Gottardo venne presentato dall'Unione del Gottardo al Consiglio federale e da questo, il 22 aprile 1869 al Parlamento, a Basilea ed alla Confederazione della Germania del Nord, col quali Stati già si trovava in trattativa in proposito.

Il 15 ottobre 1869, venne conclusa la convenzione tra la Svizzera e l'Italia per la costruzione e l'esercizio della ferrovia del Gottardo, a cui aderirono poi, il 20 giugno 1870 la Confederazione della Germania del Nord ed il 28 ottobre 1871 l'impero germanico. Mediante questa convenzione il punto culminante della ferrovia del Gottardo (tunnel del Gottardo) venne

definitivamente fissato a 1162 1/2 metri sul livello del mare.

Il 4 novembre 1871 si costituì la Società della ferrovia del Gottardo, la quale non immediatamente in esecuzione la costruzione del grande tunnel del Gottardo.

L'asse del tunnel forma una linea retta tra il villaggio di Goshen e il gruppo delle case di Albinengo all'ovest del villaggio di Airolo. Il villaggio di Andermatt, il ghiacciaio di S. Anna sul Goshen, il lago di Sella, l'Alpe Scipione, segnano sapientemente al tunnel la direzione dell'asse della galleria la quale si scosta alquanto dal meridiano. Il tunnel da Goshen a questa linea doveva avere una lunghezza di 14,912 metri.

Per il suo allacciamento ad Airolo colla linea d'approccio che arriva in alla direzione d'approccio da Airolo venne praticata una galleria d'imbocco di 125 metri di lunghezza con una curva di un raggio di 300 metri. Il tunnel che servirà all'esercizio della ferrovia avrà quindi una lunghezza definitiva di 14,502, tra fra i due portali. L'altitudine dell'imbocco del tunnel presso Goshen è di 1409 metri sul livello del mare, quello dell'imbocco presso Airolo di 1145 metri, quella della metà del tunnel 1153 m. La pendenza della metà nord del tunnel è di 5,8%; quella della metà sud di 1 m. (massima 2 m.). La linea verticale, la metà del tunnel, che in origine era stata fissata orizzontale, venne eseguita con una pendenza di 0,3 m. a causa della sorgenti, rilevate. Al disopra della soglia della metà del tunnel si eleva per 1325 m. di Goshen (2977 m.).

Il 7 agosto 1872 venne firmato il contratto di costruzione del tunnel col signor L. Favre.

Trattanto l'Amministrazione della ferrovia del Gottardo aveva già fatto principiare i lavori di scavo al gran tunnel, da un'improvvisazione, presso Goshen il giorno del 1872, presso Airolo il 2 luglio del 1872.

L'impresa Favre incominciò a dar mano al lavoro il 24 ottobre dello stesso anno dalla parte di Goshen, e il 13 settembre dalla parte di Airolo. Il 31 marzo 1873 venne fatto nel cantiere di Goshen il primo esperimento di perforazione meccanica, che venne poi proseguita regolarmente dal 3 aprile susseguente in poi. Invece la perforazione meccanica dalla parte sud (Airolo) venne incominciata soltanto il 1 luglio 1873. Per questa perforazione meccanica venne utilizzata sul versante settentrionale l'acqua della Rouss, come forza

motrice, e sul versante meridionale l'acqua presa in Val Tremola.

Da quelle epoche la perforazione meccanica continuò regolare impiegando successivamente diversi sistemi di perforatrici (Sommerling, Harrington, Mac Ross, Dubois et Franchet, Perreny).

Il 19 luglio 1874 seguì una pagina dolorosa della costruzione del tunnel del Gottardo. L'Avvocato (amico) di questo grande lavoro, il signor Favre, improvvisamente, in conseguenza di un colpo apoplettico, mentre nel tunnel, verso Goshen, mostrava a degli stranieri i lavori magnifici.

Il 29 febbraio 1880, alle ore 11 e 15 minuti del mattino, ebbe luogo il scontro delle due gallerie a metà del tunnel. L'incendio riuscì perfetto, essendo constatato che la deviazione dell'asse della galleria era di 0,33 nella direzione, e 0,05 in altezza. Il tunnel però doveva essere terminato col 1° ottobre 1880 ma i lavori erano assai in ritardo.

Il 19 dicembre 1881, in questo erano disposto lungo tutto il tunnel, il 31 dicembre passava un convoglio senza pericolo, percorrendo il tunnel in 40 minuti. Il 24 dicembre 1881, per la prima volta la locomotiva passò il tunnel.

Il 1° gennaio 1882, ebbe luogo la corsa inaugurale, alla quale presero parte anche le autorità federali, e da quel giorno in poi, il servizio della ferrovia tra Airolo e Goshen, procedeva regolarmente.

Il lavoro a questo opera, colossale, che venne continuata giorno e notte, durò 9 anni e 3 mesi, ossia 3330 giorni.

Come è noto, allora, di rilevare l'aria del tunnel, per scacciare l'aria dopo l'esplosione della mina, e per mettere in movimento la perforatrice, venne impiegata l'aria compressa, che si otteneva con forti compressori allo sbocco del tunnel, posti in movimento da un canale d'acqua estratto dalla Rouss dalla parte di Goshen e da un canale derivato dalla Val Tremola dalla parte di Airolo. Il volume d'aria immesso nel tunnel durante i 3000 giorni circa in cui agirono i compressori, fu di m. c. 1.350.000.000.

La quantità della dinamite impiegata annualmente fu in media di kg. 128.000, ossia in cifra rotonda kg. 1.200.000 durante tutto il periodo di costruzione. Negli stessi anni arsero in media nel tunnel contemporaneamente 730 lampade al giorno (media: 1205 nel mese di maggio 1881); l'olio consumato da dette lampade in media all'anno fu di 184.580 Kg. ossia in compenso kg. 1.700.000 in cifra rotonda. Il numero degli operai che durante i

Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL CASTELLO DI S. CLAUDE

XVIII.
 Quando Alfredo Silans s'era risolto di conservare il suo asilo sul triste lato di Saint Claude, egli si proponeva di occupare il secondo piano del più profondo della sua casa, di appoggiarsi al muro, e di dimorare tutto. Ma le cose non accadono come egli si riprometteva. L'oblio non venne a cancellare tutto il passato, e la voce della coscienza si fece sentire terribile e minacciosa. Fra essa ed Alfredo ci fu una lotta aspramente; più egli si sforzava a farla tacere, più si alzava formidabile. Alfredo per parer di evitare di fuggire la sua coscienza, ed essa gli si parava innanzi dappertutto. Se s'addormentava, la risuscitava d'improvviso; se stava, conversando allegrementi con gli amici, importuna, veniva a disgiungere questa gente. Alfredo, a quella toglienza il sonno, alla risata più squisita, nella compagnia mescolava i suoi rimproveri al frangere dei torrenti, al soffio del vento nelle pinete. Sempre, in ogni dove, terribile, inesorabile lo accompagnava; non concedeva, non riposo né tregua alla sua vittima; a cui rovinava la salute, turbava la ragione. Tormento che stava a, pari del guidò ter-

ribile della coscienza, era per Alfredo la vista dell'innocente, che soffriva per colpa sua, del dottor Lyrac. Ogni volta che egli doveva trovarsi col accusato, soffriva una pena indescrivibile.

Ma ciò non impediva che le sue visite fossero frequenti. Aveva risultato di andare sino alla fine, di compiere quanto più presto l'opera sua. Sentiva egli forse che il peso di cui s'era caricato era superiore alle sue forze, che arrischiava la sua salute, e forse anche la sua vita? E' probabile; ma egli voleva salvare Pietro Lyrac, voleva salvarlo ad ogni costo.

Ella è ben cambiata di fisionomia, signor Alfredo, gli disse pochi giorni avanti la assise un abitante della montagna, che doveva formar parte della giuria. Sì, ella è cambiata d'anni; avrebbe forse qualche sofferenza?

Difatti il giovane avvocato aveva gli zigomi infiammati, gli occhi smorti, le pupille dilatate, senza dubbio doveva soffrire dolorosamente; ma non volle affermarlo, e si limitò a rispondere che il processo del dottor Lyrac lo teneva occupatissimo.

Il giurato fu un'esclamazione di meraviglia.

Oh, come mai, disse, ella si prende tanta premura, tanto affanno per un uomo che non la vedeva, di buon occhio, che non andava d'appresso certo colle sue idee, che provocava di uccidere, nello spirito degli elettori? La cosa è ben ammirabile, signor Alfredo. Il giovane accettò il complimento, senza

dar a dividere in nessun modo al di fuori le idee che in quel momento gli passavano nella mente.

Che sia mio amico o mio nemico, rispose, adesso poco importa. So che è innocente, e mi adopero nell'interesse della giustizia a provare questa sua innocenza.

E in tal modo rispondeva pure all'accusato, quando questi non poteva, rattenersi dal manifestare la sua meraviglia al vedere che si prendeva la cosa tanto a cuore.

Non saprò mai mostrarti la riconoscenza che io provo per voi, diceva di frequente Pietro.

Riconoscenza? replicava l'altro; non me ne dovette punto. Ripetere la condanna ad un innocente, che è altro alla fine se non compiere un dovere?

Ah, signor avvocato, diceva il povero dottore; se è vero che, essendovi assunto l'impegno di aiutarvi, dovete compierlo con premura, è più vero ancora che se vi affatto vi obbligava ad assumervi questa impresa; ed è questo che mi commuove, che mi riempie di gratitudine; Poesi, io forse pensare senza emozione che voi siete venuto da me spontaneamente, senza esitare, con una generosità senza esempio?

Sono venuto da voi perché siete innocente. Salvare un innocente non è generosità, è pura giustizia.

Almeno permettetemi che vi dica che io sono felicissimo di vedervi tanto convinto della mia innocenza, e che vi ringrazio del fondo del cuore.

Ma Alfredo lo interrompeva, non voleva essere ringraziato.

Dunque non volete permettermi di esternarvi la mia gratitudine? chiedeva il povero Pietro.

Gratitudine, no, ma amicizia se volete. Sì, noi saremo amici fin a morte, riprese l'avvocato con aria affettuosa.

Ma l'accusato sorrideva e scuoteva il capo. Egli capiva bene che la liberazione, che si desiderava tanto ardentemente, avrebbe pur messo una troppa enorme distanza tra lui e il suo superbo signore dell'avemaggio, perché essi ipotessero attingere ai legami dell'amicizia. Ma, Alfredo non voleva persuaderlo, e ripeteva ostinatamente che voleva avere Pietro per amico, testimoniargli tanta stima e confidenza che nessuno avrebbe bastato a sospettare della sua infedeltà.

E questo l'avvocato lo diceva con tanto calore che l'umile medico diventava sempre più meravigliato sempre più. Ma proprio Alfredo Silans che gli parlava, così, quell'Alfredo che non ha guari lo beffava e lo scherzava senza nessuna pietà? Che stiano calando?

E sempre vero il proverbio che chi prova troppo non prova nulla? ed è appunto perché Alfredo desiderava che la sua condotta sembrasse del tutto semplice, che Pietro si meravigliava, si inquietava, si sentiva quasi tratto a diffidare. Meglio d'ogni altro egli notava come la salute del suo difensore andava di giorno in giorno depredando. (Continua).

lavori di costruzione del tunnel perdettero la vita in conseguenza di accidenti fu di 179, senza contare le altre numerose vittime fatte dalle malattie contratte nel tunnel. Tra cui l'ultimo l'assassinio dei minatori prodotti dal terribile insetto *Anchylostomum duodenale*. Il Gottardo, questo gran vinto, si è suicidato ben crudelmente, sopra i macchinisti, il fido, del lavoro umano.

Niente speranza ancora di venire alla scoperta degli assassini del Phoenix Park. Mentre il popolo vero irlandese, non dal principio, ma al terribile coltello, precipitando nelle chiese per pregare, e protestando mostrava tutto il suo abbominio per tanto orlino. I giornali inglesi spiravano fuoco contro la povera Isola e la corrobbero domando col ferro e col fuoco. Peggio che incanti. Meditano le sublimi parole della il-lustre vedova dell'assassinato lord, e vedevano quale è il vero modo di pacificare l'Irlanda. Essa scriveva al Lord Lugard, decano per l'Irlanda: « Io lamenterei non il sacrificio della vita di mio marito se esso potesse condurre ad abbattere il tremendo spettro del male in Irlanda, perché non egli, non l'avrebbe mai lamentato, quando avesse potuto sperare che la sua morte sarebbe stata più utile della sua vita ». Donna mirabile, degna di tempi antichi! Colta, generosa, colla giustizia si vincono i popoli, e si spogliano dell'odio, che contrassero contro altri popoli per essere da quelli stati oppressi, non col ferro non col fuoco, come vorrebbe la egoista stampa inglese fosse fatto con l'Irlanda. Aspettiamo di conoscere tutti i provvedimenti che Gladstone proporrà per pacificare l'Irlanda per giudicare della maturità politica del primo ministro inglese.

IL TERRORE IN IRLANDA

Sotto questo titolo, il *Voltair* pubblica una « nota sugli affari d'Irlanda » che dice di aver ricevuto da un corrispondente, il quale ha molte relazioni coi nobilitati: « L'assassinio di lord Cavendish e del signor Burke ha dato luogo alle supposizioni più inverosimili. Si è rimasti meravigliati al vedere che il giorno stesso che il nuovo segretario di Stato per l'Irlanda ha preso ufficialmente possesso della sua nuova carica, egli è stato assassinato in compagnia del sotto-segretario. Ecco la spiegazione.

Già da parecchi mesi, una società segreta che ha un carattere essenzialmente politico e che non ha niente di comune, almeno in apparenza, con la *Land League*, né con la *Home Rule*, e neppure coi feniani, è stata formata in America.

Lo scopo è di rendere l'amministrazione inglese in Irlanda quasi impossibile per mezzo del terrore. Il programma principale è di assassinare tutti gli alti funzionari mandati in Irlanda dal governo. L'ordinamento di questa società è potentissimo. I capi si sono rivolti ai principali rivoluzionari degli altri paesi affinché indicino loro nomi energici atti ad agevolare la esecuzione dei loro truci disegni.

I loro mezzi d'azione sono grandissimi, giacché essi dispongono di mezzi enormi. Nelle principali città dell'Irlanda ci sono sotto comitati. L'assassinio del s. g. Forster, l'ultimo segretario di Stato per l'Irlanda, era stato ordinato da parecchi mesi; così pure quello di lord Cowper ultimo viceré d'Irlanda; l'esecuzione non venne impedita che per ragioni di opportunità.

Lord Cavendish e il sig. Burke sono le vittime di questa prima sentenza. Tutti i rappresentanti del governo inglese in Irlanda sono condannati. Ordigni come quelli che servirono all'assassinio dello czar Alessandro sono introdotti in Irlanda.

Il giorno dell'assassinio, parecchi affiliati degli *auxiliari forestieri* sono stati a Dublino. Tre degli assassini sono di già all'estero. Le 10.000 sterline promesse dal governo per la scoperta degli assassini non varranno a nulla.

Avvenimenti della maggiore gravità si preparano in Irlanda. Tutti gli sforzi del governo inglese per impedire l'ordinamento di questa terribile società e impedire i progetti riusciranno impotenti.

Fondato o no queste rivelazioni, è un fatto che il governo inglese si occupa delle macchinazioni che hanno la loro origine in America, e ne è prova quanto abbiamo ieri riferito dal *Moniteur diplomatique*.

Un ispettore scolastico dei rari

L'ispettore scolastico del circondario di Bobbio, Cav. Dott. Buelli, tenne, il primo del corr. mese, una conferenza didattica a Bobbio al corpo degli insegnanti, in cui, dopo d'aver diffusamente parlato dei vari bisogni dell'istruzione, con animo veramente cristiano, inculcò ai maestri d'impartire a' loro allievi una saggia educazione, pregandoli caldamente di basarsi, su' loro insegnamenti, sulle verità di nostra santa religione, « se vuoi che la gioventù prenda lontana dal vizio, virtuosa, disciplinata e degna della patria nostra e dei grandi che la onorano ».

Dimostrazioni anticattoliche a Napoli

Leggiamo nell'*Italia Reale* del 17 cor.: « Ciò che avevamo annunciato è accaduto questa mattina.

Un nucleo di studenti si è radunato nell'atrio dell'Università, e quindi si è mosso per la via Nilo, Tribunali, Duomo; e proprio innanzi al tempio si è fermato per dimostrare.

Ma prima di muoversi, le tre impotenti furono rivolte contro l'*Italia Reale*, di cui alcune copie venivano bruciate a piedi della statua di Giordano Bruno, come antifiliste, espiatori, diavoli al rappresentante del libero pensiero.

La dimostrazione, dopo questo primo sfogo di odio e di livore, contro il nostro giornale, si è mossa al grido di: Abbasso il Papato, la superstizione, l'*Italia Reale*.

E così i dimostranti sono arrivati al piazzale del Duomo.

Uno di essi è salito sulle pietre di marmo, che truvano l'età del restaurò della facciata dello stesso Duomo, e con voce da imprecato ha esordito dapprima contro il covo dei banditi, additando con la mano la chiesa.

Poi si sono venuti fuori dalla sua bocca ingiurie e bestemmie contro proli, religione e Papato.

La gente che passava meravigliata in prima, stupefatta dappoi, indignata da ultimo per questo novità, di cui non c'era esempio in Napoli, sarebbe trascinata a quali controdimostrazioni, se il tribunale studentesco non avesse avuto il buon senso di finire, contentandosi i signori siedono di leggere un ordine del giorno, col quale si condannava l'operato della gioventù cattolica napoletana, la quale come annunziavamo ieri, si era recata a Roma per presentare al Papa con l'obolo dell'amer fignale i sentimenti inalterabili della sua devozione al Romano Pontificato.

Dopo di che quei signori — i soli liberi, i soli padroni, i soli amanti della patria — sono tornati per altra via, cioè per Porta, piazza Cavour, Museo, Diocesi degli Studi, Largo del Mercatello, e si sono fermati, aggruppandosi in numero dai due ai trecento intorno alla gradinata della chiesa di S. Nicola della Carità.

E come se la prima predica non fosse bastata, un'altra n'è stata pronunziata dal medesimo tribunale, costringendo così quei che erano in chiesa di chiuderla le porte.

E le guardie di pubblica sicurezza guardavano. Stavano a bocca spalancata per udire il focoso oratore, che alle bestemmie eruttate innanzi al Duomo altre ne aggiungeva di più grosse e di più marcano, imprecaando sempre al covo dei briganti che era appunto la chiesa.

Non è da dire, senza vergogna, gli insulti che lungo la eroica passeggiata hanno rivolto ai sacerdoti che incontravano via facendo.

Molti bravi cittadini li difendevano e facevano in modo da far prendere a quei ministri di Dio un'altra via, che li metteva al coperto da nuove ingiurie e forse da casa peggio ancora.

Intanto il nostro Carlo Galeazzi non è mancato nella persona del dottor Colao, medico chirurgo, il quale fattosi contro ai gridatori levava alla sua volta la voce e gridava: Viva la nostra Santissima Religione Cattolica! Viva il Papato!

Ma già molte persone di tutti i ceti sbucavano dai vicoli adiacenti e raffazzavano con la presenza e con la voce il coraggio dell'egregio dottor Colao.

E qui un volo, un parapiglia, un levar di braccia e di bastoni; e per un momento si son tenuti gravissime conseguenze.

E lo guardia di pubblica sicurezza guardavano ancora!

Guardavano sempre, pietrificati, mummie agitate, come se non avessero né occhi per vedere, né orecchi per udire i fatti gravissimi che alla loro presenza accadevano.

Di è voluto il pregare, l'esortare, lo scongiurare di non pochi galantuomini, perché lo guardio si fossero finalmente mossi per dimostrare che finalmente anche le mummie si muovevano.

Ed ora domandiamo alle autorità:

Se si sapeva sin dal giorno precedente che questa dimostrazione si sarebbe fatta, se i giornali l'hanno financo annunziata, perché non si sono dato alcuni pèns eroi al mondo onde impedirla?

Ed è forse questo un esercizio di libertà permesso dalla legge, o garantito dallo Statuto?

Liberi i signori, studenti di essere atei e bastamanti inaspettati, ma liberi anche noi di essere e professare pubblicamente e solennemente cattolici, apostolici, romani.

La autorità locali di Napoli debbono rispondere alle autorità centrali della pubblica quiete nello esercizio pacifico di tutti i diritti.

Altrimenti che ci starebbero a fare, o perché i contribuenti farebbero dei sacrifici onde mantenerli?

Ed ora facciamo pure i processi-Sbarbaro perché sono essi medesimi che vogliono l'insulto ai ministri, l'indisciplina nelle scuole, il chiasso nelle Università.

E così dopo Palermo, Torino; dopo Torino, Genova; dopo Genova, Napoli!

Al Vaticano

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Quest'oggi, 16 corrente, aveva luogo al Palazzo Vaticano la seduta solenne preparatoria per l'approvazione delle virtù in grado eroico del Ven. D. Gaspare del Bufalo, Canonico della Basilica di San Marco, e fondatore della Congregazione dei Missionari del prezioso Sangue, al cospetto degli E. mi Cardinali e E. mi Consiglieri della S. Congregazione dei Riti sotto la Presidenza dell'E. mi Bartolomeo, Prefetto della medesima e Ponente della Causa.

La beatificazione di questo insigne Servo di Dio, è un vivissimo desiderio dei Romani in particolare maniera, perché nato in Roma, da genitori romani, che visse e morì in Roma, lasciando nel nostro popolo grata ricordanza del suo apostolato. Molti ricordano il suo spirito evangelico, la sua eloquenza e dottrina, e lo zelo ardente che lo ispirava insieme al nobili modi, alla dolcezza della parola, alla distinzione della persona, al fare insinuante per cui guadagnava all'istante il cuore di tutti. Il suo volto e lo sguardo sereno avevano un'aria di paradiso, e rendevano testimonianza della bellezza del suo spirito. Il gran Servo di Dio Don Vincenzo Pallotti, lo disse un angelo in carne. Pio VII lo ebbe carissimo, e col consiglio di questo Santo Pontefice egli istituì la sua Congregazione, alla quale il detto Papa volle dato il nome del Prezioso Sangue, e che fu poi approvata da Gregorio XVI.

Compì un numero straordinario di Missioni con frutti di anime ubertosissimi. Combatté con particolare energia le sette eretiche, le quali epoca pure assai diffuse specialmente nelle Romagne, onde lo soprannominarono il martello dei Carbonari.

Il suo attaccamento alla S. Sede, ancora giovane Canonico, lo aveva fatto condannare nell'epoca dell'invasione napoletana: in Roma, alla deportazione, ed egli soffrì disagi grandissimi, e per mesi anche un duro carcere nell'Italia superiore. Si racconta che quando egli venne citato dalle autorità francesi per prestare il giuramento vietato dal Papa, fu seguito dal padre, il quale interrogato con barbara dal Preside, che volesse egli in quel luogo, rispose da vero romano: sono qui per vedere se mie figlie sa fare il suo dovere di sacerdote e di figlia della Chiesa romana.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 19

Fortis svolge la sua interrogazione sulle istruzioni date dal Governo per l'esecuzione degli ammoniti dalle liste elettorali politiche. Qualche illegale la condotta del Governo, perché invase l'azione degli enti costituiti, che devono in forza della legge essere, decidere nei casi controversi circa l'applica-

zione della legge, ed anche perché il parere richiesto, è dato, era fuori delle attribuzioni del Consiglio di Stato.

Dimostra che l'interpretazione del Consiglio di Stato mette gli ammoniti in condizioni peggiori dei condannati, i quali non sono esclusi se non quando la sentenza sia passata in res giudicata. Domanda perché il Governo si sia intromesso in questa faccenda, che non lo riguardava.

Depretis risponde ribattendo l'accusa che il Governo non doveva interpellare il Consiglio di Stato, e che sulla esclusione degli ammoniti decideranno i competenti tribunali.

Fortis, poco soddisfatto, replica insistendo nelle sue affermazioni. Replica pure Depretis, e dopo ciò l'incidente non ha seguito.

Trinchera, Nicotera, Oliva e Maasari chiedono quali provvedimenti si adotteranno per alcuni Comuni di Terra d'Otranto danneggiati dall'ultimo uragano.

Depretis dice che manderà un impiegato a verificare i danni.

Si riprende la discussione della legge sul reclutamento, e sull'ufficio e completamento della riserva e della milizia territoriale, e se ne approvano gli articoli.

Si approva la legge per provvedimenti in favore dei danneggiati dall'uragano del giugno 1881 nella provincia di Forlì cogli emendamenti introdotti dal Senato.

Si apre la discussione generale sul disegno di legge per modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 19

Ferrero presenta i seguenti progetti: 1. ordinamento dell'esercito; 2. modificazione militare territoriale del regno; 3. prelievo di somme dal fondo delle spese impreviste per la fabbricazione delle armi e per le fortificazioni di Roma.

Notizie diverse

Telegrafato da Roma alla Nazione:

« L'on. Depretis ha domandato al Consiglio di Stato se la legge comunale permetta di aumentare il numero dei consiglieri comunali al seguito del censimento in occasione delle elezioni parziali.

« Il Consiglio di Stato si occuperà della questione a sezioni riunite. »

ITALIA

Padova — Dietro alcuni sospetti, perquisizioni ieri dall'autorità competente la abitazione di certo Strobel, situata nel borgo Pessia, e vi si rinveniva nascosta in una stufa una pietra litografica ad uso di impressione di viglietti consorziati — nuovi, dell'importare di lire una.

Lo Strobel è un distinto disegnatore, sull'età di circa 60 anni, già condannato, a quanto dicesti, per la falsificazione di simili valori.

Nella sua casa venne trovata anche della carta già preparata per la impressione. Fu tutto tratto agli arresti, posteriormente poi venne sostenuto anche certo Marzotto con botta nelle vicinanze del Duomo, il quale sarebbe indicato complice nel fatto attribuito allo Strobel.

Fatta vedere dall'autorità procedente ai tecnici della Banca nazionale la pietra come sopra perquisita, dissero: che la delimitazione dei viglietti era fatta con una tale precisione che sarebbe riuscito quasi impossibile discernere i falsi viglietti con quelli genuini emanati dallo Stato.

Milano — L'*Osservatore Cattolico* riferisce che corre voce per la città che una grossa somma è sparita dalla cassa di un istituto di beneficenza della città. Ma siccome all'amministrazione di questo istituto stanno dei pesci grossi, di quelli che si avvantaggiano nelle torbide acque massoniche, si fanno sforzi erculei per tenere ogni cosa celata. Difatti i giornali liberali non ne dicono parola.

Roma — L'altro ieri a mezzanotte fra Roma e Tivoli, nella località Settecamini, frano una cava di pozzolana che lavorano 26 operai. 22 riuscirono a salvarsi, gli altri rimasero sepolti. Si provvede tosto al salvataggio. Venero estratti, uno morto e gli altri tre gravemente contusi. Questi furono trasportati all'ospedale. Si spera di salvarli.

Loreto — Leggiamo nel *Fracassa*:

Per ragioni di suprema convenienza, è stato nominato un commissario regio al corpo morale autonomo, che s'intitola: « Amministrazione della Santa Casa di Loreto ». Quell'amministrazione rappresenta un annuo movimento di circa mezzo milione, e il commissario nominato è il procuratore del Re, commendatore Marinelli.

ESTERO

Germania

Nella seduta del 16 del *Reichstag*, il deputato Windthorst, capo del Centro, pre-

posse disostentare, d'accordo col governo, due Commissioni permanenti, i cui membri riceverebbero un'indennità pecuniaria. Queste Commissioni dovrebbero esaminare a fondo i due progetti di legge sul monopolio dei tabacchi e sull'assicurazione degli operai. Per lasciare ad esse campo di studiare queste due questioni, il Reichstag si aggiornerebbe sino all'ottobre.

Si considera, dice il Temps questa proposta come un artificio dilatorio del Centro avente lo scopo di fare andare in lungo le questioni per le quali il cancelliere ha bisogno del suo appoggio e di tenerlo così in sua mano per la soluzione del conflitto ecclesiastico.

America

I due nostri condizionali Volpi e Petrone avendo rilevato dalla Legazione di Montevideo le 50,000 lire loro assegnate nella risoluzione del conflitto diplomatico tra l'Italia e la Repubblica dell'Uruguay, fecero dono dell'intera somma a favore delle istituzioni orientali di Beneficenza di Montevideo dedotte mille pezzi destinati dal Volpi alla chiesa di S. Francesco, ed altri mille dal Petrone donati alla chiesa di Nostra Signora del Carmine dell'Aguada.

Francia

L'amministrazione della marina da guerra francese ha dato alle autorità del porto di Tolone l'ordine di allestire un'altra corazzata ed un trasporto per rinforzare e vetovagliare la squadra francese di operazione nel Mediterraneo.

E' stata presentata una petizione alla Camera per lo studio di un curioso progetto di ferrovia, a cielo aperto, tra la Francia e l'Inghilterra.

Il Soir annunzia che a Riols nel dipartimento dell'Hérault è stato arrestato un operaio italiano, certo Cocozza, addetto alla ferrovia, il quale in una rissa uccise con quattro revolverate un suo compagno francese, detto Chirpy.

In seguito di questo fatto la popolazione francese operaia di Riols è scesa in piazza molto agitata ed ha percorso le vie cantando la marseilles e gridando: morte, vogliamo vendetta.

Russia

In seguito alle persecuzioni sofferte dagli israeliti per parte dei Russi e al conseguente crollo del governo contro di essi, il banchiere Rothschild ha ritirato i suoi capitali dalla Russia.

DIARIO SACRO

Domenico 21 maggio
a. Felice da Cantalico

Lunedì 22 maggio
a. Giuliana v.

Effemeridi storiche del Friuli

21 maggio 1122 — Gerardo di Premariacco, patriarca aquileiese, concedo al capitolo dei canonici di Cividale di tener Placito sinodale.

22 maggio 1337 — E' in Udine Carlo marchese di Moravia.

SALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO
A MARIA SANTISSIMA

XVII

Lauda, o mia cetra, e a novo canto or agna.
L'alma Sarguitta del nostro amore:
La tua regala magnificenza è degna
Di somptuoso onore.

Ohi come è vaga la bella coltella,
O innamorata, che da te s'aspetta:
La vita luce che il cuore è vestita,
Nel Sole al par scintilla.

Farmaco ad ogni mal da te lo viene,
Che assidue al nostro cuore non s'incrina:
Di pace additi all'umore le tue sere,
E al tuo diletto lo insalvi.

Dati in tua grazia a' nostri cuori ispirati:
De' casti frutti di virtù il d'aspetti,
Pa, che del Nome non s'indugna il fra,
Fra serbata agli eredi.

Salvo o gran Madre! Nel giudizio estremo
Della Advocata, al fianco mio discendi:
Discendi, e innanzi al Giudice supremo
La causa mia difendi.

Cose di Casa e Varietà

Furto ed arresto. I frequenti processi per furti ferroviari, le continue lagnanze del pubblico non giovano a dissuadere gli addetti al servizio ferroviario dall'allungar

le mani sulle cose non proprie. Mercoledì un autore della Stazione di Pontebba, detto Berti, mentre andava a verificare se c'era sufficiente tanto per ogni singola ruota, accortosi di due carri di verdure che erano diretti a Vienna, non poté resistere alla tentazione di impadronirsene di alcune. Però, non sapendo dove nascondersene, lo gettava per intanto da parte, riservandosi di riprenderle tosto dopo. Sventuratamente per lui, fu veduto; oh! lo vide, ne avvertì il capo-conduttore; e questi il capo stazione; il quale chiamato a sé il Berti, tanta fece che lo costrinse a dire la verità.

Tratto in arresto, il Berti fu subito tradotto a Moggi, per essere giudicato dal quel Pretore.

Corte d'Assise. Nel 19 corr. doveva aver luogo il dibattimento contro Crovato Agostino villico di Tramenti di Solto accusato di avere nel 5 giugno pp. presso il torrente Sillicia; manifestata la volontà di uccidere Minolatti Silvestro assalendolo con un coltello e producendogli con tale arma più ferite che gli prodassero pericolo di vita e malattia per cinque mesi.

Era difeso dall'avvocato Co. Ronchi. Siccome la citazione dei testimoni a difesa non ebbe luogo per non avere potuto il Crovato ottenere dalla famiglia alcuna somma di danaro necessaria per l'indennità ai testimoni, essendo esso possessore di sostanza amministrata dai fratelli, né il Sindaco del luogo ebbe a rimettere certificato di miseria, sebbene richiesto dal difensore, sopra domanda di questi la Corte rinviò la causa ad altra sessione.

Furto dei brillanti della Prino. Metternich. La Corte di Cassazione di Firenze respinse i ricorsi interposti da Veronesi e Cambiolo il 1. capoconduttore e l'altro conduttore della Ferrovia A. I. contro la sentenza della Corte d'Assise di Udine.

Vandalismo. In Dignano, nella notte del 14 al 15 corr. ad opera d'ignoti furono recise e lasciate sul suolo in campagna aperta pianticelle di gelsi e d'olmo, arrecando un danno di lire 37 al proprietario O. G.

Ferimento. In Pasiano nel 14 corr. in rissa certo G. F. riportò una ferita guaribile in giorni 8, ad opera di G. E. che venne arrestato.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del 15 maggio 1882

Furono autorizzati a favore dei corpi morali sottodescritti i pagamenti che seguono:

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova lire 1717.20 per cura e mantenimento di maniche nel Luogo Pionomino durante il mese di aprile a. c.

— Alla stessa lire 2047.30 per dozzine di maniche accolte nella casa succursale di Sottoselva nel suddetto mese.

— Alla Direzione del Manicomio centrale femminile di S. Clemente in Venezia lire 7173.60 quale anticipazione della spesa presumibile per mantenimento e cura di mentecatte povere della Provincia nei mesi di maggio e giugno 1882, salvo conguaglio in fine d'anno.

Vennero trattati altri n. 57 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 9 d'interesse delle Opere Pie; n. 10 di Operazioni elettorali; uno riguardante un Consorzio, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso n. 60.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 6 alle 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia Paochi.
2. Polka « Donna Jannita » Suppè
3. Sinfonia « Guglielmo Tell » Rossini
4. Mazurka « Gomma » Padoleccchia
5. Gran Pol-pourri « L'Africana » Meyerber
6. Valzer Fantastico « La caccia » Keller.

L'esempio trova imitatori. E' noto che a Parigi funziona egregiamente un laboratorio chimico municipale incaricato di analizzare i prodotti alimentari che si mettono in vendita in quella metropoli. Ora apprendiamo che l'esempio dato dal

municipio parigino ha trovato in Italia un imitatore nel municipio di Torino il quale ha prese misure analoghe per tutelare la pubblica sanità.

Da qualche tempo in qua fa praticare da valenti ed onesti chimici, della rigorosa ispezione ai pizzicagnoli, salsamentari, panettieri, lattivendoli, ed altri negozianti, il risultato delle quali è ottimo, non passando giorno che non si scoprano messi in vendita dei commestibili o già mezzi andati a male, od adulterati dagli stessi venditori, commestibili che naturalmente si distruggono mentre si dichiarano in contravvenzione gli onesti speculatori.

L'altra mattina su 90 lattivendoli che entravano in città per la barriera di Casale, ben 78 furono contravvenuti per adulterazione del latte che volevano introdurre.

Utile avvertimento. I giornali scongiurano gli operai italiani dall'andare a cercar lavoro nella costruzione della strada ferrata Volo-Larissa. Quasi che vi sono andati, non vi hanno trovato impiego e sono stati costretti o ad accettare a vilissimo prezzo o morire di fame. Infatti il console italiano di Volo continuamente assediato da domande di soccorso d'italiani privi di mezzi per rimpatriare, non può soddisfarli non avendo dal governo alcun fondo a disposizione.

Arruolamenti volontari di un anno. Il ministero della guerra nel render noto che, in conformità al disposto del vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, stima utile, nell'interesse degli aspiranti a tale arruolamento, di fare l'avvertenza seguente: Le domande, coi documenti relativi per l'arruolamento volontario di un anno, debbono essere presentate nel venturo mese di giugno.

TELEGRAMMI

Vienna 13 — Una circolare del ministero della guerra comunicò lo Statuto provvisorio per l'organizzazione delle truppe in Bosnia ed Erzegovina. La formula del giuramento è la seguente: « Guardo a Dio che sarà fedele all'imperatore Francesco Giuseppe ed obbedirò anche a rischio della vita agli ordini che mi si impartiranno. Per i soldati mammettani furono creati due posti d'innanzi militari.

Cairo 18 — Le autorità delle provincie risposero ad Araby pascià che attendevano gli ordini del Kedive prima di mandare le riserve al Cairo.

Dicesi che il ministero vorrebbe spedire 8000 soldati ad Alessandria.

I notabili domanderanno spiegazioni di simili preparativi di guerra. — Tali voci meritano conferma.

Due navi greche recansi ad Alessandria.

Londra 18 — (Camera dei Comuni) Seconda lettura del bill di coercizione. — La discussione è viva. — Continuerà oggi.

Parigi 19 — La squadra anglo-francese è attesa stasera ad Alessandria.

Essad pascià comunicò oggi a Freycinet la circolare della Porta protestante contro l'invio delle squadre.

Costantinopoli 19 — Said pascià ebbe un colloquio con Dufferin e Noailles. Dicesi che fece proposte concilianti. La Porta spedisce 1500 uomini nel Yemen.

Cairo 19 — La tranquillità qui e in Alessandria si mantiene perfetta; la sola contingenza pericolosa sarebbe l'effettivo intervento delle potenze europee.

Dubino 19 — La riunione dei magistrati austriaci indirizzò al governo una protesta energica contro l'abolizione anche temporanea dei giurati.

Vienna 19 — Telegrafano da Pietroburgo essere scoppiati gravi disordini fra gli studenti del Politecnico di Riga. Il motivo fu che la Direzione di quell'istituto venne richiesto di consegnare alla polizia i proclami rivoluzionari che circolavano fra gli studenti.

Vi furono feriti degli studenti e dei poliziotti.

Parigi 19 — Si crede che la squadra turca non oltrepasserà la baia di Suda perchè la Francia e l'Inghilterra vi si oppongono.

E' indubitato che l'accomodamento del kedive col ministero fu consigliato dai consoli, perchè Araby pascià minacciava di mettersi alla testa delle truppe e marciare

sopra Alessandria onde impedire qualsiasi sbarco.

Si teme che arrivarà la corazzata ad Alessandria accadano incidenti internazionali.

Un gravissimo incendio distrusse a Lione i cantieri della Batra.

Molti operai, circa 1800, restano così privi di occupazione.

Moltissime case furono distrutte dalla flamma.

Tilitt 19 — Si tranquillarono tumulti nel sud-ovest della Russia.

Vi sono molti moti agrari. Per carattere gravissimo i contadini domandano una nuova ripartizione delle terre.

Essi hanno già demolito i castelli del conte Bobrinski e del senatore Kirovskine e ne saccheggiarono i possedimenti.

Vienna 19 — Perdura il tempo invernale: piove, tira vento e fa freddo. Ieri e stamane il termometro è sceso allo zero. Segnalansi nevicate in parecchi luoghi dell'Austria bassa.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 14 al 20 Maggio

Nascite

Nati vivi maschi 19 femmine 6

Morti 2

Esposti 1

TOTALE N. 26

Morti a domicilio

Maria Majer di Amadio d'anni 3 — Luigi Degano di Antonio di mesi 7 — Angela Buccalon-Cicagna fu Francesco d'anni 49, contadina — Pietro Zoni fu Gio. Batta d'anni 78, pensionato — Giovanni della Rassa di Giuseppe d'anni 2 e mesi 5 — Caterina Vida di Gio. Batta d'anni 24, contadina — Teresa Sello di Angelo d'anni 46, lavandaia — Pietro Conti fu Luigi d'anni 36, cesellatore — Lucia Fabris-Bertaccioni fu Giovanni d'anni 64, casalinga — Eugenio Biagi di Carlo di mesi 6 — Francesco Raiser di Leopoldo d'anni 54, oste — Vincenzo Modotti di Angelo d'anni 9 — Maria Tempo-Giacomini di Antonio d'anni 31, casalinga — Rosa Tovo-Pontini fu Bonifacio d'anni 65, presidente.

Morti nell'Ospitale civile

Paola Verona-Filigi fu Giuseppe d'anni 60, contadina — Francesco Ferrari fu Pietro d'anni 76, suonatore di organo — Marianna Zanatta fu Francesco d'anni 27, serva — Agata D'Ambrogio-Fasulati fu Domenico d'anni 63, serva — Matilde Feruglio-Banelli fu Pietro d'anni 63, serva — Luigi Najani, di giorni 8.

Morti nell'Ospitale Militare

Matteo Germani di Gio. Batta d'anni 31, maniscalco militare.

Totale N. 21.

Dei quali 3 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi Tosoni pittore di riso con Maria Roncali contadina.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Vincenzo Florit agricoltore con Annunziata Bassi contadina — Giuseppe Boem conciapelli con Luigia Franzolini contadina — Francesco Martinuzzi negoziante con Caterina-Italia Stampetta agiata — Amilcare Madrisotti giardiniere con Maria Gri cameriera — Leonardo Gigantini pilatore di riso con Lucia Dignan contadina — Giacomo Ascanio calzolaio con Angela Zanussi casalinga — Giuseppe De Nardo possidente con Pia Costantini, agiata.

Carlo Moro gerente responsabile.

Un'occasione favorevolissima

per chi vuol leggere oppure farsi una piccola libreria a buon prezzo.

In Mercatovecchio vicino al caffè Colosseo si vendono opere complete e libri d'ogni genere a scelta al prezzo di centesimi 80 al chilogrammo fino al 10 chilogrammo. Oltre al 10 chilogrammi, a centesimi 60 al chilogrammo.

A. I. COLETTI

(Vedi IV. pagina)

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.			
19 maggio 1892	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 sera
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	762.8	761.1	761.7
Umidità relativa	85	88	82
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Azienda cadente			
Vento direzione	W	W	calma
Velocità chilometria	1	5	0
Termometro centigrado	14.9	18.5	12.3
Temperatura massima minima	22.7	Temperatura minima 7.2	
	minima	sottovento	

Tutti Liqueuristi

Polvere Aromatica.

PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può
prepararsi un buon Vermouth mediante questa pol-
vero. Dose per 5 litri: 1. per 25 litri Vermouth
chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2
e 60, per 50 litri vermouth chinato
L. 5, per 60 litri semplice L. 5
(colle relative istruzioni)

Si vende all'ufficio
annuale del no-
stro Gioi-
nale:

Coll'aggiunta d'oro
vunque col mezzo del
cassa postale.

cent. al prezzo o
pacchi postali.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

È DI SAPORE GRATO



Ottimo
 rimedio per
 vincere e per
 frenare la Tisi, la
 Scrofola ed in gene-
 rale tutte quelle malat-
 tie tubercolari in cui prevalga
 la debolezza o la Diatesi Stru-
 mosca. Quello di sapore gradevole
 è specialmente fornito di proprietà
 medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

CHAMPAGNE ARTIFICIALE
L. 33 bis, 34, igienica, edonómica,
per la stagione estiva, di collage col.

WEIN PULVER

Polvere enologica colla quale si preparano con tutta facilità 100 litri di vino bianco, aromatico, tenero e digestivo. Stando le inimitabili sue qualità igieniche e per la massima economia un litro di questo vino non costa che pochi centesimi, molte famiglie lo adottarono come bevanda casalinga.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3
Si vende all'ufficio annunci del nostro giornale.
Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo del pacco postale.

[illegible]

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TIRRENTINO

aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gassosa. —
Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato,
difficili digestioni, ipococondrie, palpitazioni di cuore, affezioni
nervose, emorragie, reumatismi, ecc. (vedi lib. stomaco e cuore).

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della
Fonte in Brescia C. Borghetti, dei sig. Farmacisti e depo-
siti, annuncio.

TINTURA ETHEREA VEGETALE
LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

CALLI

CALLOSITA' — OCCHI POLLICI

È veramente un *calo ritrovato* quello che abbia
il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora
inutilmente sperimentati per sollevare ed abbati
ai piedi dei *Calli* *Callosità* *Occhi Pollici* ecc.
In 5, 6 giorni di semplicità si è fatta l'applica
zione di questa innocua *Tintura* ogni sofferente
sarà completamente liberato: i piedi che ne hanno
fatto uso finora, con successo possono applicarla
la sicura efficacia, comprovata dalle centinaia di *cal
li* caduti, dagli *attestati* spontaneamente lasciati.
Si vende in TRIESTE nelle Farmacie *Credi
FARMACIA Via Farnese, e F. FABRIS* sul Corso
al prezzo di soldi 60 per Trieste 20 sgr.
*Guardarsi dalle perniciose imitazioni
e contraffazioni.*
Edine e Provincia, alla Farmacia **FABRIS**.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 ant.
TAVIERE ore 12.40 mer.
ora 7.42 pom.
ora 1.10 ant.

ora 7.38 ant. *diretto*
da ore 10.10 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
autob. ore 8.28. pom.
ora 2.30 aut.

ora 9.10 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTREBA ore 7.50 pom.
ora 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per ore 8. — ant.
TRIESTE ore 2.17 pom.
ora 8.47 pom.
ora 2.50 ant.

ora 5.10 ant.
per ore 9.25 ant.
VENEZIA ore 4.57 pom.
ora 5.38 pom. *diretto*
ora 1.41 ant.

ora 6. — ant.
per ore 7.45 ant. *diretto*
PONTREBA ore 10.35 ant.
ora 4.30 pom.

I. A. COLETTI
TREVISO
FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI
Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.
TITOLO GARANTITO
Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni *gratis* a chi ne fa richiesta.

ASSICURAZIONI
contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti decorati dieci anni efficienti nel caso d'abitazioni site nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati, il

Primo anno gratis.

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla grandine per l'anno 1882, le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. **35,859,987,80.**

Per schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale in Bologna: Via Tiberio Deciani (ex Capriccioli) numero 14.

Avviso al Batticuori

Chi desiderasse **Cartoni riprodotti** sverati in Treviso e tirati alla nascita oppure cavallieri nati si rivolga alla Amministrazione del nostro giornale dove gli sarà indicata il corrispondente.

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi; solo proprietario...

OLIO DI HOGG

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Per essere sicuri di avere il vero *olio di fegato di merluzzo naturale* e puro chiedere l'**OLIO di HOGG**, che si vende unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

A. MANZONI & Comp., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso

LEGGETE!!

Presso la Amministrazione del *Cittadino*
Italiano è arrivata una rilevante partita di
Uffici elegantissimi da signora, in velluto,
avorio, laccatura, con inserti in metalli
dorati e argentati. Occasione favorevolissima
per regali.

Prezzi mitissimi.

Vuine - Tip. del Patroato.